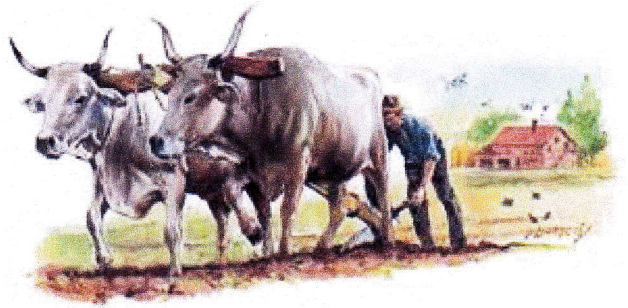


**"NESSUNO CHE PONE MANO ALL'ARATRO
E POI SI VOLGE INDIETRO, E' ADATTO PER
IL REGNO DI DIO" (Luca 9,62)**



Gesù conosceva bene i problemi della vita che ogni giorno l'uomo deve affrontare. Lui stesso ha vissuto per 30 anni a Nazareth, vivendo la sua vita con un'umiltà davvero esemplare. Dobbiamo tener presente che Gesù non era solo uomo, ma Dio da sempre. L'atto d'Amore che Gesù ha compiuto con l'Incarnazione e cioè assumendo la natura umana nel grembo di Maria e poi unendola alla sua Natura Divina, è di un valore talmente grande da essere umanamente incomprensibile, per questo l'Incarnazione viene considerata un vero "Mistero della fede"; da considerare poi che si tratta di una realtà che non ha cessato di essere nel tempo, ma che continua la sua preziosa azione di salvezza ogni giorno, in ogni momento e per ogni uomo.

➤ Non voltarsi indietro

Un giorno un tale manifestò a Gesù il desiderio di seguirlo, anche se prima chiedeva di poter salutare e congedarsi da quelli di casa sua; **"Ma Gesù gli rispose: Nessuno che mette la mano all'aratro e poi si volta indietro, è adatto per il regno di Dio".**

Nella risposta di Gesù si notano *due forti richiami*, il primo sta nel fatto che quando una persona prende una decisione deve essere in grado di assolverla senza mettere nessuna condizione, senza ritardi, senza riserve, senza paure. Un secondo richiamo che Gesù ha fatto, è per coloro che si fermano a considerare e a compiacersi di quello che hanno realizzato nella vita. L'errore sta nel fatto che certe persone sono convinte che i risultati positivi ottenuti nel corso della vita siano tutto merito loro. Gesù dicendo che non bisogna **"voltarsi indietro"**, vuol farci intendere che il bene che riusciamo a fare non è soltanto merito nostro, ma di tante altre cause e situazioni che sono intervenute. Sarebbe come dire che un *bel grappolo d'uva* che noi vediamo, sia frutto soltanto del tralcio che lo porta e non della vite che continuamente lo alimenta con la sua linfa e di tanti altri elementi naturali e soprattutto l'acqua e il sole. Così è per noi, dobbiamo tenere in considerazione che se ci sono risultati positivi è perché disponiamo *di buona salute; perché ci sono stati dati certi talenti; perché abbiamo avuto il tempo necessario per fare certi lavori; perché ci sono state date le necessarie istruzioni per arrivare a fare determinate azioni; soprattutto per tutto quello che è intervenuto in favore della vita spirituale. Ecco perché non è giusto attribuire a noi ciò che è merito anche di altre persone e in modo particolare della Grazia di Dio.*

➤ Umiltà

Una virtù, senza la quale non si può piacere al Signore è l'umiltà. La persona umile sa bene che tutto è grazia, che determinante nel nostro cammino non è tanto quello che possiamo fare noi, ma quello che il Signore ci concede, con la sua presenza, con la sua Parola, con i Sacramenti, con l'Eucaristia che ogni giorno possiamo celebrare e ricevere. Che cosa sappiamo noi di ciò che lo Spirito Santo promuove e opera in nostro favore. Non possiamo dimenticare l'attenzione delicata e premurosa di Maria, che da vera mamma ci assiste nel nostro cammino e intercede per noi. Poco sappiamo anche di quanto i Santi siano attenti alle nostre necessità e certamente diventano per noi dei veri avvocati presso il Signore. Ma anche fra le persone che conosciamo qui sulla terra, con le loro preghiere diventano per noi un sostegno molto efficace. Ecco la persona se veramente è umile non sottovaluta tutti questi interventi in suo favore, ma con serietà e con tanta gratitudine esprime la propria riconoscenza, senza pensare di attribuire alle sue capacità quello che grazie al Signore ha la possibilità di realizzare. **"Voltarsi indietro"** per compiacersi del bene che una persona è riuscita a fare con le sue forze, non è evangelico.

➤ Perseveranza

Quello che Gesù chiede ancora a tutti è di essere perseveranti. Si può essere a volte tentati di **"Voltarsi indietro"** e ritenere che il *lavoro faticosamente fatto con l'aratro sul terreno che ci è stato affidato*, sia più che sufficiente per avere il Paradiso. Non è così che dobbiamo fare. San Pietro, *non concede la pensione a nessuno*. Tutti dobbiamo *lavorare* fino al giorno in cui saremo chiamati alla nuova vita. Gesù ha detto: **"Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita"** (Luca 21,19). Ancora una volta rivolgiamo la nostra supplica a Maria, perché nei momenti in cui sentiamo la stanchezza, essa ci ottenga la forza di continuare la nostra missione.